

# SALUTO ALLA FAMIGLIA DEL 4°

Non è sicuramente facile parlare di fronte a voi, in quanto sono molto emozionato, e per poter dire tutto quanto ho preferito scrivere due righe semplici. Sicuramente qualcuno già si sta preoccupando per le mie due righe, ma abbiate pazienza perché è il mio saluto e ci tengo.

Sono arrivato qui come un ragazzo con il grado da caporale, senza valigie, senza obiettivi precisi, ma con molta voglia di fare. Dopo 23 anni vado via da uomo, un militare con valigie piene. Durante questo percorso le mie aspettative sono aumentate e ho raggiunto molti degli obiettivi che mi sono dato. Tirando le somme, posso dire che l'esperienza qui mi ha fatto crescere, molto, maturare e raggiungere dei traguardi veramente importanti.

Il Monte Cervino è la mia famiglia e, come in ogni famiglia, si ride, si scherza, si lavora, ci si arrabbia (anche quando non serve) ma alla fine si è una famiglia, una famiglia speciale composta da **530** persone, tutte diverse, tutte con il proprio carattere, ma comunque una famiglia, a bordo di una nave unica nel suo genere. Nave al cui interno ci sono svariate eccellenze, che non sempre è facile mettere assieme e gestire, ma questo è un compito che spetta a noi (Volontari anziani, sergenti, marescialli, ufficiali). È una nave fatta di gente speciale, unica nel suo genere, persone che hanno deciso di venire qui per lavorare, e lavorare anche bene. È una nave che include tante persone che non sempre si vedono, o a cui non sempre si fa caso. Sono persone chinate dietro al monitor del loro computer, non parlano molto ma lavorano, e fanno un lavoro eccellente, non sempre premiate per quel che fanno. A volte basterebbe un grazie da tutti noi, fate più caso a queste persone. Altri lavorano dove nessuno li vede, si notano solo perché sono vestiti diversamente. Non li vedi per la lontananza della palazzina, o perché arrivano prima di te o se ne vanno via in silenzio e non ci fai caso, ma sono persone essenziali per il reparto. Il reparto, il 4°Rgt alpini paracadutisti, è un'eccellenza con dentro tante eccellenze di cui ognuno di noi dovrebbe essere fiero sia al Monte Cervino, all'Intra, in CCSL o al comando di Reggimento.

Strutture addestrative come quelle presenti qui sono invidiate in Italia, soprattutto sapendo qual è l'obiettivo finale che il reparto si è fissato, obiettivi che grazie ad alcune persone si stanno concretizzando, non per ultime la palestra Comini o l'area Maccaroni.

Il reparto è un riferimento fuori. Per molto tempo abbiamo inseguito gli altri, ora sono in molti a inseguirci, a vedere quello che noi facciamo, i progetti che noi avviamo, materiali che noi sviluppiamo. Il reparto continua a crescere grazie ad ognuno di voi, siatene sempre coscienti.

L'umiltà ci ha contraddistinto e ci ha fatto arrivare in alto fino ad oggi, ci sono stati dei rallentamenti ma non ci siamo mai arresi, CREDETE nel reparto e nelle persone che avete al vostro fianco. SIATE FIERI DI ESSERE DEL 4°

Io vi saluto perché nella vita passano dei treni e credo che sia giusto prenderli. Andrò ad Arabba, a comandare la base, sono contento di questa possibilità che mi è stata data, felice per questa nuova sfida a cui vado in contro, ma sono triste di lasciare una realtà come questo reparto, con il quale sono cresciuto e allo stesso tempo è cresciuto anche lui.

Andrò via, ma sono e sarò sempre un Ranger, un alpino paracadutista, uno del quarto. Il mio numero di telefono se non ce l'avete lo trovate anche nei bagni dell'autogrill.

Qui lascio amici, in alcuni casi anche fratelli, confidenti, e colleghi, e qui spero di trovarli ogni volta che passerò, o quando ne avrò bisogno. Non faccio i nomi delle persone a me più care, quelle che mi hanno fatto crescere, perché loro lo sanno, e a modo mio le ringrazio ogni giorno. Avrei potuto fare tante cose, ma come ho detto prima, è passato un treno e l'ho preso. Parto per questo nuovo viaggio, per questa mia nuova esperienza, e se mai avessi bisogno so sicuramente quale treno prendere per tornare a casa. Sono sicuro che ci vedremo presto, soprattutto perché dovrò fare una festa in cui potrò bere anch'io.

Vi ringrazio tutti per questa esperienza e per il viaggio che mi avete permesso di fare con voi. A presto.